

Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021 - 2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR001

Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022

STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE MOLISE 2021-2027

STRATEGIE TERRITORIALI

AREA URBANA CAMPOBASSO

ALLEGATO 1

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 75062/2025 del 21-05-2025
Allegato 3 - Class. 0 - Copia Documento

COMUNE DI CAMPOBASSO
Atto: GIUNTA 2025/165 del 06-06-2025
Protocollo partenza N. 0037/14 del 21-05-2025
Servizio proponente: A5.01 FONDO FESR FSE
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica	3
2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica	14
2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	11
2.2 Le Azioni Strategiche	17
3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia	25
4. Le misure di contesto	26
5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali	30
6. Allegato schede interventi	33

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA URBANA DI CAMPOBASSO

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1.1 Il quadro territoriale e demografico

La nuova Area Urbana (di seguito AU) di Campobasso si compone di 18 comuni: **Campobasso** in qualità di capofila, **Baranello, Busso, Campodipietra, Casalciprano, Castropignano, Ferrazzano, Fossalto, Limosano, Matrice, Mirabello Sannitico, Montagano, Oratino, Petrella Tifernina, Pietracupa, Ripalimosani, San Giovanni in Galdo, Vinchiatur** e classificati come di cintura o intermedi rispetto al polo di Campobasso che rappresenta il principale centro di erogazione di servizi, rivestendo un ruolo preponderante nell'offerta educativa, sanitaria e lavorativa.

L'AU ha una superficie di circa 455 Km² e una popolazione residente di 73.787 abitanti (dati 2023), di cui oltre la metà (47.313) nel solo capoluogo.

Gli altri centri maggiormente popolati, ossia Vinchiatur, Ferrazzano e Ripalimosani, contano poco più di 3.000 abitanti ciascuno, mentre Pietracupa è il comune meno popoloso, con 208 abitanti. Il trend demografico nel periodo 1994-2023 è negativo nella maggior parte dei comuni dell'area, con l'eccezione dei comuni di Campodipietra, Ferrazzano, Mirabello Sannitico, Oratino e Ripalimosani e, nel complesso, la popolazione residente è diminuita del 4,8%.

La densità abitativa media è pari a 162,17 ab/km², più che doppia rispetto alla media regionale, in particolare per effetto della presenza del comune di Campobasso, il più popoloso della Regione.

La popolazione in età avanzata (19.051 residenti oltre i 65 anni d'età) riveste una quota rilevante sul totale della popolazione residente, pari al 25,8%. In particolare, la popolazione con età superiore agli 80 anni (6.127 persone) è l'8,3% del totale dei residenti dell'AU, mentre quella in età compresa tra 0 e 14 anni è di 8.080 unità, pari al 10,95% del totale dell'AU.

L'indice di vecchiaia medio dell'intera AU è pari a 298,9, con valori particolarmente elevati (superiori a 400) nei comuni di Castropignano (455,4), Pietracupa (450), Casalciprano (448,6), S. Giovanni in Galdo (414), Fossalto (406,4), Montagano (406,2). Al contrario i comuni di Mirabello Sannitico (154), Vinchiatur (163,4), Campodipietra (168,4), Oratino (174,8), Ripalimosani (188,9) e Matrice (190,1) hanno indice di vecchiaia inferiore a 200.

Particolarmente significativi, inoltre, sono i valori relativi alla dipendenza degli anziani, ossia al rapporto tra popolazione over 65 e popolazione in età attiva (15-64): l'indice di dipendenza medio dell'AU è pari a 45,9, con valori significativamente più elevati nei comuni di Pietracupa (74,3) e Casalciprano (64,3), e decisamente più bassi (intorno a 31) nei comuni di Campodipietra, Mirabello Sannitico, Oratino e Vinchiatur.

I comuni in cui la percentuale di popolazione molto anziana (over 80) è più rilevante sono Pietracupa (20,7%) e Casalciprano (16,3%), mentre Mirabello Sannitico (13,4%) è il comune con la maggior incidenza percentuale di popolazione under 14.

1.2. Contesto economico-produttivo

Nella Provincia di Campobasso si registra un tasso di occupazione pari al 56,5% (dati 2023), in crescita rispetto agli anni precedenti e in linea con il dato regionale, ma ancora inferiore alla media nazionale

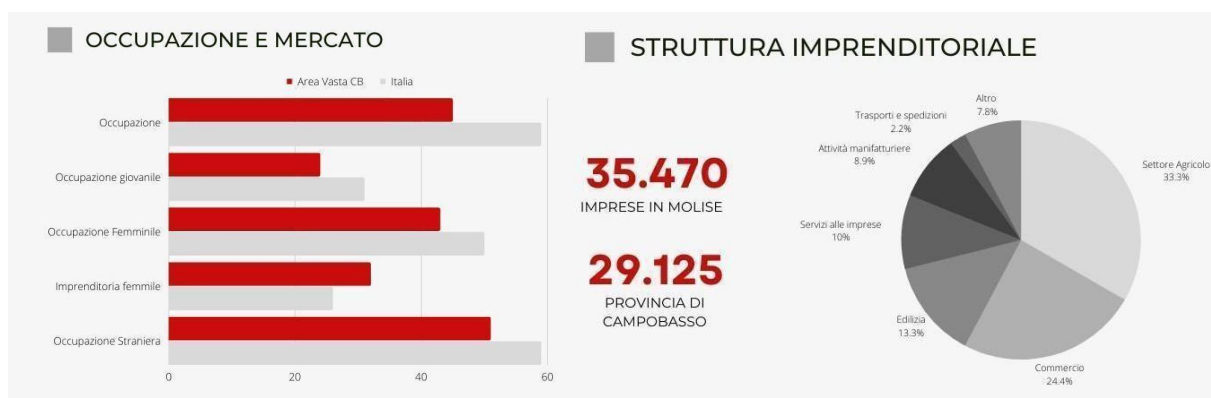
(pari a circa il 62%). I tassi di occupazione maschile e femminile differiscono di 24,3 punti percentuali, una performance particolarmente negativa rispetto al dato nazionale e ai dati delle singole altre province italiane. Al contrario, l'incidenza delle entrate per cui è espressamente richiesto il genere femminile è pari al 20,8%, dato che pone la provincia di Campobasso tra le migliori in Italia.

La struttura imprenditoriale dell'AU è del tutto coerente con quella regionale, composta di numerose piccole attività, spesso a conduzione familiare, e poche imprese di grandi dimensioni. I dati 2019 dicono che nella provincia di Campobasso risultano presenti 29.125 imprese, la maggior parte delle quali nei settori agricolo (29,8%) e del commercio (22,7%).

Il sistema produttivo agroalimentare fa leva sulla presenza di n. 6 prodotti agroalimentari con marchio D.O.P. e I.G.P. (di cui una sola esclusivamente molisana, l'olio extravergine "Molise" D.O.P.), 159 prodotti agroalimentari tradizionali, nonché sull'eccellenza della produzione di tartufo (che ha una consistenza pari al 40% dell'intera produzione nazionale). Va inoltre segnalata la presenza della Tintilia del Molise con marchio D.O.C., vitigno autoctono che in anni recenti sta acquistando un crescente riconoscimento.

Da sottolineare nel territorio dell'AU la presenza di aziende specializzate nella lavorazione di prodotti alimentari, quali i pastifici "La Molisana" e "Colavita", e l'azienda di torrefazione "Caffè Camardo".

Anche il sistema produttivo culturale regionale è particolarmente in crescita. Nel 2018 il Molise risulta la regione del Mezzogiorno con la maggior quota di occupati nel settore culturale (4,6%) sul totale, con miglioramenti rispettivamente del 12,2% e dell'11,7% rispetto all'anno precedente in termini di valore aggiunto generato e numero di addetti occupati (circa 5.000 in totale). E' la provincia di Campobasso a mostrare i valori più alti.



Il Molise risulta ultima regione in Italia per arrivi turistici (circa 143.700, dato 2023), di cui quasi il 90% da residenti italiani. Il primo comune per arrivi turistici, in Molise, è Termoli (52.413), seguito da Campobasso (24.564), che ne registra meno della metà. Nel complesso, la provincia di Campobasso è di gran lunga la destinazione principale degli arrivi turistici molisani (111.204, contro i 32.553 della provincia di Isernia).

Per quanto riguarda le imprese turistiche, nel 2018 il Molise contava 2.291 aziende, di cui 1.938 nella provincia di Campobasso, con una distribuzione in linea con quella nazionale (Molise 0,87% di imprese attive nel settore turistico rispetto alla popolazione residente, a fronte di una media nazionale dello 0,86%). La maggior parte di queste aziende è nel settore della ristorazione, che conta 2.125 imprese in regione, di cui 1.531 in provincia di Campobasso, rappresentando il 79% del totale. Le strutture ricettive in Molise sono 205, di cui 147 in provincia di Campobasso.

La maggior parte dei turisti (76%) soggiorna in strutture alberghiere, che ammontano a 103 in tutta la regione. Il numero di addetti al settore turistico in Molise nel 2018 è di 8.777, con circa il 76% di questi impiegati nel comparto alloggio e ristorazione, ovvero quasi il 13% del totale degli addetti in regione. Nonostante non sempre emerga nell'immagine turistica regionale, il Molise vanta un patrimonio culturale ricco e diversificato, che include castelli, siti archeologici, abbazie e una notevole quantità di

edifici religiosi. L'AU di Campobasso è sede di musei, edifici religiosi, castelli e vanta una notevole varietà di paesaggi e la presenza di piccoli borghi. Inoltre la provincia di Campobasso ospita ogni anno molti eventi culturali, musicali e religiosi ai quali si affiancano le molteplici sagre enogastronomiche che valorizzano la qualità dei prodotti agroalimentari.



1.3. Mobilità ed accessibilità

L'AU e l'intera regione Molise soffrono di una grave carenza nelle infrastrutture di trasporto, con una rete stradale che rappresenta la modalità principale di spostamento, a causa della scarsa e inefficiente rete ferroviaria, nonché della mancanza di aeroporti nel territorio regionale e di collegamenti ferroviari efficienti con gli aeroporti presenti nelle regioni vicine.

La rete ferroviaria molisana si estende per 265 km, di cui meno di un terzo è elettrificata. Sono tuttavia previsti lavori di elettrificazione della tratta Isernia-Campobasso, per circa 70 km. Il materiale rotabile regionale ha un'età media di 15,4 anni, di poco superiore ai 14,2 anni della media nazionale, e in progressivo calo rispetto agli anni precedenti (16,8 anni nel 2017, 18,6 anni nel 2016) grazie all'immissione di nuovi mezzi rotabili da parte di Trenitalia. Nell'AU la disponibilità di stazioni ferroviarie è pari a 5. Inoltre, il grado di utilizzo del trasporto ferroviario da parte dei passeggeri è notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale, e l'utilizzo da parte di lavoratori, scolari e studenti è diminuito dal 3,3% nel 2013 al 2,3% nel 2019.

Per quanto riguarda la mobilità interna all'AU, l'uso del mezzo privato è predominante, con una media d'area del 64%, con punte come Oratino (80%) e, all'opposto, Pietracupa (34,7%). L'utilizzo dei mezzi pubblici rimane basso, al 12,8%, mentre la mobilità lenta (a piedi o in bicicletta) si attesta al 15%, con picchi del 20,3% a Campobasso e 27,8% a Pietracupa (dati 2011).

Dall'analisi dell'accessibilità passiva rispetto al polo di Campobasso si rileva che i comuni con maggiore accessibilità sono Bojano, Ferrazzano, Isernia e Termoli, grazie alla loro vicinanza ai principali assi di collegamento e a una popolazione attiva più elevata.

Inoltre il Comune di Campobasso ha definito il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) nel quale sono state individuate le seguenti 14 proposte:

- Campobasso città 30: interventi di moderazione del traffico
- Il Biciplan dell'area urbana di Campobasso
- Il piano di bacino: la nuova rete del trasporto pubblico urbano a Campobasso
- Dai parcheggi di scambio alle cerniere di mobilità
- Campobasso città accessibile: il sistema ettometrico di accesso al castello di Monforte
- Campobasso città accessibile: nuove connessioni pedonali alle fermate ferroviarie e nuove permeabilità veicolari
- Maggiore attenzione alla qualità urbana
- Il nuovo sistema della sosta
- Campobasso città sicura: la fluidificazione lenta e la messa in sicurezza delle criticità lungo la rete stradale
- Le scuole a mobilità sostenibile: zone scolastiche e strade scolastiche
- Sistema Its (Intelligent transport system) e nuove accessibilità al centro di Campobasso
- Smart mobility
- Politiche incentivanti
- Sostenibilità e distribuzione merci in area urbana: la city logistics e l'e-commerce, le proposte PUMS per Campobasso.

1.4. Istruzione, inclusione sociale e sistema sanitario

In Molise la situazione socio-assistenziale presenta diversi elementi di criticità, come evidenziato dai dati relativi all'istruzione, all'inclusione sociale e al sistema sanitario. Per quanto concerne l'istruzione, la quota di popolazione diplomata si attesta al 62,6% (dati 2019), in linea con la media nazionale (62,2%). L'incidenza di adulti con diploma o laurea nell'AU di Campobasso è pari al 54,5%, anch'essa sostanzialmente in linea con la media regionale e nazionale. I comuni di Campobasso (70,6%), Ferrazzano (70%) e Oratino (69,3%) si distinguono positivamente, mentre il comune di Fossalto registra il dato più basso con solo il 39,8% di diplomati e un'incidenza di laureati tra i giovani pari al 15,1%, rispetto alla media regionale del 28,4% (dati 2011). Inoltre, la quota di abbandoni scolastici tra i giovani è generalmente elevata, con un tasso del 13,4% nei 18 comuni dell'area vasta (dati 2011), seppur si osservino scostamenti significativi tra singoli comuni, come Pietracupa (33,3%) e, all'opposto, Baranello (6,3%).

La carenza di dotazioni nelle strutture dedicate all'istruzione è evidente, con solo il 19,85% delle scuole statali che offrono il servizio mensa, contro una media nazionale del 27,7%, e solo il 33,9% delle scuole dotate di strutture per attività sportive, rispetto al 49,8% della media delle scuole italiane (dati 2019).

Relativamente all'inclusione sociale, il tasso di povertà relativa delle famiglie in Molise è aumentato dal 17,5% nel 2018 al 17,9% nel 2020, ben superiore alla media nazionale del 10,1%.

L'indice di vulnerabilità sociale dell'AU (dati 2011) è in linea con la media regionale (99,2), mentre l'incidenza delle famiglie in disagio economico risulta inferiore, con una media del 1,98%, rispetto al 2,5% regionale e al 2,7% nazionale. Nonostante questo, esistono significative disparità a livello comunale, con Casalciprano che registra una percentuale dello 0,4% e Pietracupa che presenta il dato più alto di famiglie in difficoltà (8,8%).

Inoltre, a livello regionale il 45,1% delle famiglie (dati 2018) ha come principale fonte di reddito le pensioni e i trasferimenti pubblici, un dato ben superiore alla media nazionale (38,7%).

La spesa sanitaria pro capite regionale, al netto della mobilità, è stata nel 2022 di 2.345 euro, più alta rispetto al dato nazionale (2.241 euro), ma in calo dell'1,2% rispetto all'anno precedente (spesa pro capite 2.373 euro).

Il personale sanitario dipendente è di 2.790 unità (dati 2017), lo 0,5% del totale nazionale, con una dotazione di 90,2 unità ogni 10.000 residenti, inferiore alla media nazionale (99,7). Il divario è più evidente per il personale medico (13,8 unità ogni 10.000 residenti, contro una media nazionale di 16,7),

mentre la dotazione infermieristica è più equilibrata (40,9 unità contro 41,9 in Italia). L'offerta di presidi socio-assistenziali consta di 72 strutture, con 1.878 posti letto, di cui il 78% destinato agli anziani (dati 2016). Nonostante l'offerta inferiore alla media nazionale, la regione registra una carenza di posti letto per anziani, con 197,5 posti ogni 10.000 residenti over 65, dato inferiore alla media nazionale. Questi elementi pongono in evidenza le difficoltà del territorio in termini di dotazione di servizi sociali e sanitari, che necessitano di interventi per migliorare la qualità e l'efficienza del sistema.



1.5. Innovazione tecnologica e agenda digitale

Nel 2018 la spesa in R&S del Molise era pari solo all'1,26% del PIL regionale, ben al di sotto delle medie italiana ed europea, rispettivamente dell'1,42% e del 2,11%. Ciò sottolinea la necessità di maggiori investimenti in innovazione per supportare la trasformazione digitale e la crescita economica. La regione registra, dal 2019, 39 aziende di R&S prevalentemente situate a Campobasso, ma manca di centri di ricerca dedicati, con solo l'Università del Molise registrata da EUROSTAT nel 2022.

L'analisi delle aziende "innovative", basata sui dati ISTAT, si concentra sul tasso di innovazione all'interno del sistema produttivo, in particolare delle organizzazioni che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto. Nel 2018 la regione ha registrato un aumento, con 205 aziende che hanno adottato pratiche innovative. Tuttavia la regione rimane strutturalmente indietro rispetto alle altre, indicando una bassa competitività e un panorama produttivo frammentato.

Più positiva la percentuale di aziende impegnate in attività di R&S in collaborazione con partner esterni pari al 43% nel 2018. Questa cifra supera la media nazionale del 31% e mette in luce il potenziale del Molise per l'innovazione cooperativa, distinguendolo da diverse altre regioni.

Il percorso verso la transizione digitale è stato avviato con la definizione, a fine 2018, della "Strategia di sviluppo urbano dell'Area Urbana di CAMPOBASSO" che ha previsto interventi sull'asse 2.1.1 "Soluzioni tecnologiche per l'implementazione di servizi integrati di e-government e soluzioni integrate per smart cities e communities", finanziati dai fondi del POR Molise FESR e FSE 2014/2020. Gli interventi si sono concretizzati nel rafforzamento della dorsale WIFI, nell'implementazione dei sistemi di videosorveglianza

e nell'estensione della rete dati comunali (fibra e radio) nell'AU costituita da soli tre comuni, Campobasso, Ferrazzano e Ripalimosani.

Successivamente, con il progetto "Cantiere della transizione", il Comune di Campobasso ha avviato azioni di rigenerazione urbana prevedendo anche la creazione di un Gemello Digitale (Digital Twin) per Open BIM (Building Information Modeling) – LIM (Land Information Modeling) e Open Data da condividere sulle più diffuse periferiche individuali (cellulari) e piattaforme universali (Google Earth) per il monitoraggio e la manutenzione condivisa del territorio e dei suoi servizi.

Inoltre il Comune di Campobasso, in seguito ai finanziamenti ricevuti su alcune linee PNRR e nel rispetto delle linee guida AGID, sta implementando le seguenti misure:

- Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"
- Investimento 1.2 "Cloud enablement per le pubbliche amministrazioni"
- Misura 1.4.1 "Esperienza dei cittadini nei servizi pubblici"
- Misura 1.4.3 "Adozione della piattaforma pagoPA"
- Misura 1.4.3 "Adozione di app IO"
- Misura 1.4.5 "Piattaforma di Notifiche Digitali"
- Misura 1.3.1 "Piattaforma Nazionale Dati Digitali"

Per garantire l'attuazione dei processi di transizione digitale è stato inoltre costituito l'Ufficio per la transizione digitale che ha compiti di coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di progettazione di servizi in rete a cittadini e imprese e di pianificazione e monitoraggio della sicurezza informatica. In tema di cyber security il Comune di Campobasso sta avviando il progetto "Cyber Sentinel" che ha l'obiettivo di aumentare i livelli di sicurezza dei dati e dei servizi digitali offerti ai cittadini.

Nel 2023 step fondamentale nel processo di trasformazione digitale delle città, nell'ambito del progetto CTEMolise, è stata l'apertura della Casa delle Tecnologie Emergenti che rappresenta il primo "ambiente urbano tecnologicamente avanzato" a supporto di istituzioni, università, R&S, imprese e cittadini per sperimentare ed erogare servizi supportati dalle tecnologie digitali emergenti. I verticali di ricerca sono:

- Smart city (Mobilità intelligente, Ecosostenibilità; Patrimonio culturale per il turismo e l'ambiente naturale);
- Salute, Sport e Benessere dei Cittadini (Piattaforma Salute & Alimentazione; Dispositivi Indossabili per la Salute; Distribuzione di Chiavi Quantiche; Benessere Sport & Salute).

All'interno del processo di Living Lab sono attive azioni di ricerca, sviluppo e sperimentazione di soluzioni innovative in contesti reali sui temi della mobilità, del turismo e della salute, mentre il percorso di Open Innovation si concentra sull'incubazione e accelerazione delle start-up locali e sullo sviluppo delle imprese nel territorio per incoraggiare l'adozione di nuove tecnologie per creare innovazione, contando già 20 aziende in formazione. Terzo pilastro del progetto è il Tech Competence Transfer che si concentra sul trasferimento di competenze tecnologiche funzionali alle diverse tematiche verticali del progetto.

La presenza della Casa delle Tecnologie è un importante polo per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico nell'area. Questo centro mira a guidare la trasformazione digitale e a promuovere l'imprenditorialità supportando la ricerca, lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie emergenti. Svolge un ruolo fondamentale nel collegare aziende locali, istituti scolastici ed enti governativi, creando così un ecosistema collaborativo che incoraggia la crescita sostenibile e la competitività. Attraverso le sue iniziative posizionando la città di Campobasso come un attore chiave nel panorama tecnologico italiano. Campobasso si distingue, altresì, per l'impegno verso la sostenibilità e l'innovazione tecnologica. Oltre ad aver adottato una gestione efficace dei rifiuti e iniziative di protezione della biodiversità, ha rinnovato l'illuminazione pubblica con luci a LED riducendo così il consumo energetico. La sperimentazione di tecnologie smart grid rappresenta un ulteriore passo verso l'ottimizzazione dell'uso energetico. Questo approccio, che integra innovazione digitale e sostenibilità ambientale, è un pilastro della strategia di sviluppo a lungo termine di Campobasso, garantendone competitività, resilienza e sostenibilità di fronte alle sfide future.

1.6. Ambiente e transizione green

Energia

I dati relativi ai consumi energetici fanno riferimento ai dati regionali ISTAT disponibili al 2018. Il consumo interno lordo è stimato in Molise pari a 1511,6 GWh; il consumo di energia elettrica delle imprese dell'industria è pari al 62,60% (misurati in GWh per cento milioni di euro di valore aggiunto dell'industria), denotando un'efficienza energetica sotto performante – oltre che un trend contrario – rispetto al consumo medio italiano del 36,70%. Invece, i consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la Pubblica Amministrazione) sono quasi in linea con quella italiana, con un 11,80% contro il 10,90%. Sotto performante il consumo totale di energia attribuita al Comune, con il 36,70% rispetto al 29,50% italiano.

La quota di consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili in Molise, secondo i dati GSE del 2019, equivale al 39,10% superando sia la media nazionale del 18,02%, sia la previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2018 (29,7%), sia l'obiettivo da raggiungere al 2020 (35,0%). La potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili è pari 38,5% e, dunque, migliore rispetto alla media nazionale del 46,0%. Per quanto riguarda l'efficientamento energetico la regione è ancora sub performante con zero sistemi di teleriscaldamento e di tele-raffreddamento, zero smart grid e soluzioni gridedge e solo 33 sistemi si accumulo di media e piccola taglia. Secondo i dati Terna al 2018 in regione ci sono complessivamente 34 impianti idroelettrici, 23 termoelettrici, 79 eolici e 4041 fotovoltaici.

Rifiuti

In Molise si registrano 368,02 Kg di rifiuti urbani pro capite, rispetto ad una media nazionale di 498,35 Kg34, tuttavia la percentuale di riciclo risulta inferiore con un valore del 50,44% contro il 61,28% della media nazionale. Maggiori anche i rifiuti pericolosi (96,8 Tons/meuro) e non pericolosi (7,64 Tons/meuro) su valore aggiunto rispetto al dato nazionale (rispettivamente 83,96 e 6,32). Di questi sono sottoposti a recupero il 64,7% di quelli pericolosi, rispetto all'81,79% in Italia, e il 69,84% di quelli non pericolosi, rispetto al 45,34% nazionale.

Emissioni e Qualità Dell'aria

In Molise la qualità dell'aria è valutata attraverso l'utilizzo di 10 stazione fisse e dall'utilizzo di un sistema modellistico messo a punto da ARPA, in grado di fornire un'informazione estesa anche a porzioni di territorio prive di monitoraggio. In riferimento all'area vasta di Campobasso, le stazioni qui interessate sono le tre all'interno della provincia di Campobasso. Relativamente alle concentrazioni di PM2,5 le stazioni hanno registrato una media di 10 µg/m3, quindi, tutte hanno rispettato il valore limite annuale, mentre per quanto concerne il PM10 le stazioni di monitoraggio di Campobasso al 2020 non hanno avuto una raccolta dati tale da permettere il confronto con i limiti previsti. Nessuna stazione invece ha registrato superamenti del valore di biossido di azoto della media annuale.

Al contrario l'ozono si conferma come un inquinante che rappresenta una criticità per la qualità dell'aria in Molise.35

Verde urbano

Per il verde urbano è possibile fare riferimento solo a dati regionali ISTAT e dati inerenti il capoluogo di regione del Centro Studi Enti Locali Csel, senza poter accedere a dati relativi ai singoli comuni dell'area. Sulla superficie totale di Campobasso solo l'1,04% della città è dedicato al verde urbano (calcolato come metri quadrati per abitante) e per l'intero territorio regionale la percentuale sale al 12,4%, ancora molto lontana al 32,8% media nazionale. Nonostante la poca percentuale di verde, la soddisfazione della popolazione si aggira intorno al 75,4%; la preoccupazione per la perdita di biodiversità è del 19%.

Rischi connessi a calamità naturali

Il Molise è la regione con il maggior numero di comuni che presentano fenomeni franosi, con un tasso del 30,50% di area di pericolosità frane. Mentre l'area di pericolosità idraulica è ridotta, con una percentuale di 3,60% su una media italiana del 10,90%, la percentuale di comuni di classe sismica elevata è molto alta: 93,40% con il 56,5% in più di quella nazionale (36,9%). Di conseguenza l'esposizione della popolazione a questo rischio è del 82,60% contro il 41,50% italiano.

ANALISI SWOT

Si riporta di seguito l'analisi di tipo **SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats)** con lo scopo di identificare l'esistenza e la natura dei punti di forza e di debolezza, propri dell'ambito su cui ha competenza diretta il piano, e la presenza di opportunità e di minacce che derivano dal contesto esterno. L'analisi è stata realizzata analizzando i seguenti fattori: politici, ambientali, sociali, tecnologici ed economici ed ha permesso di evidenziare sia gli aspetti che possono influenzare il raggiungimento della visione, degli obiettivi e degli interventi individuati nel piano sia gli elementi di contesto esterno che possono risultare utili o ostativi.

Fattori	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
POLITICI	<p>Avvio della collaborazione tra i comuni dell'AU "allargata" già prima delle attività connesse alla redazione della ST</p> <p>Capofila dell'AU dotato di esperienza nella gestione di progetti rilevanti</p>	<p>Sotto dotazione di organico dei comuni meno popolosi</p> <p>Mancanza di cooperazione e coordinamento tra comuni nella valorizzazione del territorio</p>	<p>Presenza della rete dei Molisani nel Mondo e potenzialità del turismo delle radici</p>	<p>Incognite legate alla gestione dell'AU composta da 18 comuni</p>
AMBIENTALI	<p>Patrimonio naturale, storico e culturale rilevante e diffuso</p> <p>Ricchezza e qualità delle produzioni enogastronomiche ed artigianali</p> <p>Sistema culturale-creativo in crescita</p> <p>Disponibilità di patrimonio immobiliare</p>	<p>Scarsa valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e dell'immagine esterna</p> <p>Carenza di strutture ricettive, di prima accoglienza e infopoint</p>	<p>Presenza di progetti di rigenerazione di borghi (PNRR)</p> <p>Progetti in corso di valorizzazione dei tratturi e realizzazione di percorsi verdi comunali e intercomunali</p> <p>Alto potenziale di sviluppo di turismo lento e di prossimità</p>	<p>Elevati rischi connessi a calamità naturali</p> <p>Carenza di fondi per la gestione e per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni artistici e storici</p>
SOCIALI	<p>Buon livello di istruzione della popolazione</p>	<p>Ridotta incidenza della popolazione giovane</p>	<p>Potenziale disponibilità di misure attive o da attivare a valere</p>	<p>Trend negativo della popolazione in età attiva</p>

	<p>Presenza di alcuni progetti di innovazione sociale</p> <p>Discreta offerta di presidi socioassistenziali e sociosanitari</p>	<p>Scarsità quantitativa e qualitativa delle dotazioni scolastiche, dei servizi sportivi e di luoghi di aggregazione</p> <p>Punte elevate di abbandono scolastico e di NEET</p> <p>Tasso di povertà in crescita e redditi inferiori alla media italiana</p> <p>Scarsità e polarizzazione dei servizi di sanità pubblica e privata, sotto dotazione del personale medico</p>	<p>su diverse fonti di finanziamento</p>	<p>Diminuzione delle risorse finanziarie destinate alla spesa sanitaria</p>
TECNOLOGICI	<p>Progressivo ringiovanimento del materiale rotabile</p> <p>Incremento della porzione di rete ferroviaria elettrificata</p> <p>Sufficiente dotazione di rete stradale locale</p>	<p>Grave carenza di infrastrutture qualificate di trasporto regionale e interregionale, nonché di connessioni con gli aeroporti</p> <p>Scarsa e inefficiente rete ferroviaria</p> <p>Grave carenza di piste ciclabili, aree pedonali e servizi di mobilità sostenibile</p> <p>Insufficiente quantità e qualità di servizi a</p>	<p>Interventi previsti per l'elettrificazione della tratta ferroviaria Isernia-Campobasso e il potenziamento della tratta Campobasso-Termoli</p> <p>Nuovi interventi infrastrutturali previsti da CIS Molise, PUMS, PINQUA, Dynamob</p> <p>Diffusione di infrastrutture per la connessione internet veloce</p>	<p>Difficoltà a recuperare i gap infrastrutturali con il resto del Paese</p> <p>Investimenti sulla mobilità sostenibile non adeguati</p>

		<p>supporto della filiera turistica</p> <p>Bassa percentuale di popolazione con competenze digitali in età lavorativa</p>	<p>Potenziale disponibilità di specifiche risorse finanziarie aggiuntive nell’ambito del PNRR</p>	
ECONOMICI	<p>Tasso di occupazione in trend positivo</p> <p>Tasso di imprenditoria femminile sopra la media nazionale</p> <p>Produzione enogastronomica che genera export nazionale e internazionale</p>	<p>Trend negativo dell’occupazione e dell’imprenditorialità giovanile</p> <p>Occupazione femminile e straniera sottoperformante rispetto alla media italiana</p> <p>Filiera caratterizzata principalmente da aziende medio-piccole a conduzione familiare di stampo agricolo e artigianale poco strutturate</p> <p>Ridotta percentuale di arrivi di turisti, sia nazionale che stranieri</p> <p>Stagionalità turistica molto elevata e ridotta durata dei pernottamenti medi</p>	<p>Presenza di misure attive o da attivare a valere su varie fonti di finanziamento (PNRR, incentivi per l'imprenditoria femminile, giovanile, e ubicata nel Sud Italia, contributi per il reinserimento nel mondo del lavoro, credito d'imposta ricerca e sviluppo, finanziamenti per ricerca e innovazione)</p>	<p>Bassa incidenza della spesa in ricerca e sviluppo</p> <p>Insufficiente tasso di innovazione del sistema produttivo</p> <p>Bassa incidenza della specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia</p>

Quadro unitario di programmazione

L'AU di Campobasso è già stata interessata dalla programmazione del POR Molise FESR – FSE 2014-20, seppure fosse in questo periodo limitata ai soli tre comuni di Campobasso, Ferrazzano e Ripalimosani. Gli interventi che sono stati realizzati e che si stanno completando si sono a loro volta integrati con progetti finanziati con altre fondi nazionali ed europei.

Le azioni della ST sono volte a capitalizzare e migliorare le iniziative avviate nel territorio nel corso degli ultimi anni al fine di massimizzarne il valore e avere un quadro unitario di programmazione che sia in grado di mettere a sistema le iniziative al fine di garantire lo sviluppo integrato del territorio dell'AU.

Nei diversi ambiti tematici gli interventi già intrapresi attraverso altri strumenti di pianificazione e programmazione che possono supportare una più piena realizzazione della ST sono:

Trasporti:

- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per incrementare la mobilità collettiva e la distribuzione ecocompatibile delle merci, inclusi i relativi sistemi di trasporto (PUMS);
- Interventi per la smart mobility, inclusa l'implementazione della rete di ricarica per veicoli elettrici, la diffusione di sistemi di micro-mobilità elettrica e la promozione della sharing mobility (PUMS);
- Creazione di cerniere di mobilità con parcheggi di scambio per favorire l'uso del trasporto pubblico e della mobilità dolce (PUMS);
- Sviluppo della mobilità ciclabile e pedonale attraverso il Biciplan e la creazione di percorsi dedicati (PUMS);
- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per una mobilità intermodale intra Area Urbana (Strategia AU 2014-20);
- Realizzazione di percorsi pedonali, piste ciclabili e punti di ricarica di veicoli elettrici riservati al trasporto collettivo (Strategia AU 2014-20);
- Miglioramento dell'accessibilità alle fermate ferroviarie con nuove connessioni pedonali e permeabilità veicolari (PUMS);
- Elettificazione e velocizzazione Roccaravindola - Isernia - Campobasso (Patto per lo Sviluppo).

Economia e innovazione:

- Miglioramento connessione telematica a favore di cittadini e imprese anche per migliore fruizione dei servizi on line (Strategia AU 2014-20);
- Realizzazione di sistemi di videosorveglianza (Strategia AU 2014-20);
- Sviluppo della "Cittadella dell'Economia" - Promozione dell'occupabilità tramite azioni di coworking e laboratori di autoimprenditorialità (Progetto CTEmolise);

Sociale:

- Tirocini formativi a favore di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (Strategia AU 2014-20);
- Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica mediante erogazione di borse lavoro e attivazione di percorsi SIA (Inclusione Sociale Attiva) (Strategia AU 2014-20);
- Sostegno a favore di imprese sociali per l'attivazione di servizi innovativi a favore di fasce deboli (Sportello telematico immigrati e Servizio di mediazione culturale) (Strategia AU 2014-20);

Transizione green:

- Interventi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali (Strategia AU 2014-20);
- Realizzazione di smart grid (Strategia AU 2014-20);
- Realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento (Strategia AU 2014-20);
- Tutela e valorizzazione naturalistica di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette e paesaggi tutelati), con particolare riferimento ai siti Natura 2000 (Strategia AU 2014-20);

Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale:

- Interventi per l'accessibilità del castello Monforte (PUMS);

- Tutela e valorizzazione di attrattori culturali anche in chiave turistica (Strategia AU 2014-20);
- Molise archeologico: rete di scavi diffusi e coordinati con borghi e contesti attrezzati per l'accoglienza (Patto per lo Sviluppo);
- Promozione integrata dell'offerta turistica (Strategia AU 2014-20);
- Interventi per la conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici-culturali di edilizia di culto (Patto per lo Sviluppo);
- Sviluppo turistico lungo i tratturi - Recupero e valorizzazione del percorso tratturale - Incentivazione e potenziamento dell'offerta turistica (CIS Molise).

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

La strategia dell'AU di Campobasso per la programmazione dei fondi PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 si basa su due pilastri fondamentali che, sebbene apparentemente antitetici, rappresentano i punti di forza utili a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il primo è quello della continuità programmatica che intende collegare la nuova fase di programmazione a quanto realizzato con il POR 2014-2020, valorizzando gli investimenti già effettuati sia a livello istituzionale che amministrativo. Tale approccio permette di capitalizzare le esperienze passate, rafforzando il ruolo dell'AU di Campobasso come organismo intermedio, con una visione a lungo termine che punta a una maggiore coerenza e sostenibilità degli interventi. La seconda è quella dell'ampliamento territoriale che ne vede l'estensione passare da 3 a 18 comuni. Questa espansione configura un nuovo sistema territoriale che può favorire il rilancio socio economico integrato dell'area ponendo particolare attenzione ai giovani, imprese e alla valorizzazione di settori innovativi capaci di trasformare le risorse e gli incentivi in investimenti duraturi e coerenti.

La nuova strategia intende rafforzare l'integrazione tra Campobasso, capoluogo e polo principale, ed i comuni consolidando l'idea di "*città allargata*" e riscrivendo il futuro di un territorio che vuole invertire la tendenza dello spopolamento attraverso la valorizzazione dei talenti locali e l'attrazione di nuovi investimenti.

Da qui la *vision* che proietta l'AU di Campobasso a motore di sviluppo per l'intera Regione Molise e quale luogo migliore per vivere, svilupparsi e invecchiare in un ambiente, urbano e rurale, che ha saputo coniugare sostenibilità ed innovazione.

Centro della visione è il dialogo continuo tra l'intera comunità e le istituzioni al fine di alimentare benessere, creatività e innovazione per creare un futuro migliore.

L'AU si trasforma, quindi, in un *hub strategico, innovativo, competente e creativo* che sa investire le proprie risorse trasformandole in iniziative capaci di cambiare il territorio valorizzando nuovi potenziali di crescita socio-economica ed attraendo investimenti che possano migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

Per raggiungere questa visione occorre muoversi sui seguenti assi strategici utili ad orientare gli interventi da realizzare:

- **Supportare l'innovazione e la connettività digitale** per dare sistematicità e proseguire nella transizione digitale che il comune capofila sta realizzando al fine di trasformare l'intero territorio in un centro tecnologico ed innovativo capace di offrire servizi efficienti e accessibili superando i limiti della carenza delle infrastrutture viarie e ferroviarie;
- **Rafforzare il welfare e l'accoglienza sociale** attraverso azioni che possano migliorare l'accesso a servizi offerti a cittadini ed imprese per dare risposta alle sfide dello spopolamento, della povertà e della disoccupazione;
- **Incrementare la qualità ambientale** attuando scelte ecologiche e di sostenibilità green che tutelino la qualità del vivere del territorio e riducano l'impatto ambientale dando concretezza alla transizione green sull'intero territorio;

- **Promuovere la mobilità sostenibile** incrementando la disponibilità di infrastrutture dolci e sistemi multimodali che migliorino la connessione tra le diverse aree;
- **Valorizzare la creatività, la cultura e il turismo con azioni che** valorizzino il patrimonio naturale, storico, culturale, della gastronomia locale, delle tradizioni e che promuovano il turismo slow sull'intera area.

Da qui l'individuazione di obiettivi specifici della Strategia Territoriale (di seguito ST) che sono convergenti con i seguenti obiettivi della programmazione regionale 2021-2027:

- **OS 4.a Priorità: 4. Un Molise più sociale attraverso:** migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- **OS 4.h Priorità 6. Un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale:** incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- **OS 4.k Priorità 6 – Un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale:** migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;
- **OS 5.i Priorità 8 – Un Molise più vicino ai cittadini:** promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Gli interventi cardine, che daranno concretezza alla *vision* e agli *assi strategici* suindicati, intendono puntare allo sviluppo di alcuni asset specifici che possano favorire la crescita economica e sociale dell'AU trasformandola in un "luogo di servizi, saperi ed innovazione" come di seguito elencati:

Innovazione e connettività digitale

Per il periodo di programmazione 2021-27 la ST, anche in un'ottica di continuità con la precedente visione strategica d'AU, considera necessario sostenere i processi di digitalizzazione e di sviluppo tecnologico delle imprese e dei servizi pubblici operanti nel territorio, anche per integrare le numerose e differenti iniziative che nel corso degli ultimi anni hanno interessato l'AU. Lo scopo complessivo è il rafforzamento delle precondizioni per lo sviluppo socio-economico e il superamento dei limiti morfologico-territoriali che ne rendono difficoltosa la piena espressione. La ST intende perciò sostenere le iniziative volte a fornire servizi smart ai cittadini e alle imprese, anche attraverso il miglioramento della dotazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo e del trasferimento tecnologico e favorire le condizioni che possono abilitare il consolidamento e l'ulteriore crescita delle aree produttive localizzate nell'AU, anche rendendole maggiormente attrattive per gli investimenti. In tale ambito si intende anche rafforzare le attività della Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso per renderla sempre più luogo di accoglienza di nuove imprese e startup e di innovazione. Inoltre, si darà continuità al processo di digitalizzazione della città che intende dotarsi di uno strumento innovativo per l'abilitazione di una governance urbana data-driven e di un modello costruito attraverso l'integrazione di molteplici componenti tecnologiche, informative e operative grazie al Digital Twin della città che potrà essere allargato e sperimentato in altri contesti dell'AU.

Welfare e accoglienza sociale

La ST attuerà azioni di sostegno al welfare e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati o in condizioni di momentanea difficoltà, promuovendo iniziative di formazione per l'inserimento lavorativo che supportino al contempo la conservazione dei saperi tradizionali locali e la loro innovazione da parte delle

nuove generazioni, anche in integrazione con le economie turistiche e verdi. Inoltre promuoverà iniziative volte a garantire l'offerta di servizi socio-assistenziali diffusi nel territorio per ridurre le condizioni di marginalità presenti nella popolazione. Inoltre intende rafforzare l'offerta di servizi erogati ed erogabili dal capoluogo, favorendo al contempo anche la diffusione di servizi nei centri minori del territorio allo scopo di perseguire una forma di policentrismo urbano. Il rafforzamento del ruolo di polo erogatore di servizi di Campobasso non dovrà comportare un aumento della dipendenza dei comuni limitrofi da esso, ma piuttosto dovrà essere considerato in un'ottica di integrazione tra funzioni differenti alla scala dell'AU. Particolare attenzione verrà data al tema dell'housing sociale per ampliare l'offerta di abitazioni in affitto per medio/lungo periodo e a canoni adeguati alla capacità economica di famiglie e soggetti con problemi economici al fine di trovare soluzioni per risolvere quello che è visto e sentito come un vero e proprio problema, ovvero l'emergenza abitativa.

Efficientamento energetico

La ST individua azioni volte all'efficientamento delle infrastrutture di pubblica illuminazione e all'installazione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili, anche in integrazione con dotazioni finalizzate al miglioramento della mobilità. Inoltre, sarà ampliata l'adozione di tecnologie smart grid già avviata nel precedente ciclo di programmazione. Tutte le azioni serviranno a dare risposte alle sfide del cambiamento climatico e alla crescente richiesta energetica al fine di ridurre i consumi e limitare le emissioni di gas climalteranti. Si intende avviare un modello di comunità energetica rinnovabile (CER) che faciliti la generazione, la distribuzione e il consumo locale di energia rinnovabile tra autorità pubbliche, cittadini e imprese grazie alla ristrutturazione di edifici pubblici per migliorare l'efficienza energetica e l'installazione di pannelli solari e di stazioni di ricarica. La produzione di energia pulita potrà essere convogliata per incoraggiare la mobilità sostenibile rispetto all'uso di auto private, portando a significative riduzioni della congestione del traffico e delle emissioni.

Mobilità sostenibile

Sono presenti interventi mirati al miglioramento della mobilità interna all'area e all'incremento dell'accessibilità del territorio e di specifici luoghi di attrazione. Le criticità in termini di mobilità possono essere affrontate anche rafforzando la dotazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo di forme di mobilità lenta, come ciclovie e cammini, che colleghino i comuni dell'AU tra loro e con altre aree della regione. Tali interventi saranno individuati in coerenza programmatica con il PUMS e con il Piano regionale dei Trasporti di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 3 del 16 gennaio 2024. Questo approccio, combinato con politiche di sviluppo turistico responsabile e sostenibile, mira a creare infrastrutture a basso impatto ambientale e a migliorare la connessione tra le diverse zone dell'AU, che possono favorire una migliore fruizione del territorio da parte di residenti e visitatori.

Valorizzazione del territorio

Il Molise si distingue per la forte vocazione agricola, con una presenza significativa di attività legate alle colture cerealicole e alle economie rurali. Le recenti innovazioni tecnologiche nel settore agrifood offrono opportunità per consolidare filiere virtuose e promuovere una maggiore sostenibilità economica e ambientale. L'integrazione di queste risorse con il turismo sostenibile può generare nuove opportunità di sviluppo, valorizzando le produzioni locali attraverso un approccio turistico enogastronomico che intercetti flussi nazionali e internazionali, supportando così la crescita del comparto economico legato all'indotto turistico e concorrendo, al contempo, alla tutela attiva dei paesaggi, dei patrimoni materiali e immateriali, delle conoscenze, delle tradizioni e delle specificità locali, anche in sinergia con ulteriori iniziative di valorizzazione dei patrimoni naturali e culturali già previste o che potranno essere successivamente individuate. La ST potrà individuare interventi volti alla riqualificazione di spazi pubblici e attrattori turistici, come il Castello Monforte, al miglioramento della dotazione di infrastrutture verdi in ambito urbano, al miglioramento delle infrastrutture di accesso e mobilità nel centro storico di Campobasso che, in sinergia con un complesso di interventi per la mobilità dolce e sostenibile diffusi nell'area, potranno migliorare l'esperienza di fruizione del territorio e renderlo più attrattivo per i visitatori. Verranno promosse politiche del cibo sano e locale.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO
Dare risposte concrete ai problemi collegati alla disoccupazione e alla povertà sociale che sempre di più si riscontra sul territorio	OS1 - Rafforzamento del welfare e dell'accoglienza sociale
Facilitare la transizione ecologica giusta facendo scelte verso l'uso di energie meno inquinanti e verso una sempre maggiore attenzione alla tutela integrata del territorio	OS2 - Incremento della qualità ambientale del territorio
Promuovere un approccio integrato allo sviluppo sostenibile	OS3 - Promozione della mobilità sostenibile
Riscoprire e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale di cui è ricco il territorio dell'AU	OS4 - Valorizzazione culturale e del turismo
Rispondere alla sfida della transizione digitale ed offrire a cittadini e imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili	OS5 - Supporto all'innovazione e alla connettività digitale

2.2 Le azioni Strategiche

2.2 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

A partire dalle sfide riguardanti l'AU, da cui derivano i conseguenti obiettivi specifici espressi nel paragrafo precedente, sono state individuate le Azioni della Strategia da sviluppare, nonché i fondi già individuati che ne supportano la realizzazione.

Il budget assegnato all'Area come esito della concertazione territoriale, per un importo complessivo di euro € 17.919.194,98 è così ripartito:

- euro 14.661.784,98 FESR;
- euro 3.257.410,00 FSE+.

L'Attuazione della ST dell'AU di Campobasso è articolata, con riferimento agli obiettivi della ST, nelle seguenti azioni:

● OS1 - RAFFORZAMENTO DEL WELFARE E DELL'ACCOGLIENZA SOCIALE

Azione A1.1 - Investimenti in infrastrutture per la formazione e l'integrazione sociale

La Strategia evidenzia l'importanza di migliorare la dotazione di servizi di base dell'area, in particolare nell'ambito sociale, sanitario, assistenziale, formativo. La ST promuove in particolare il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, sia in ottica di reimmersione del patrimonio pubblico nell'esperienza di vita quotidiana dei residenti che di sostegno alla realizzazione di partenariati pubblico-privato capaci di incrementare la dotazione di servizi dell'area. A tal fine, nel contesto di questa azione, si possono prevedere interventi volti al recupero, l'adeguamento e/o la ristrutturazione di edifici di proprietà pubblica per renderli a tutti gli effetti centri di aggregazione per soggetti svantaggiati e disabili, nonché luoghi pubblici di integrazione sociale, culturale ed educativa. La ST promuove inoltre la realizzazione di asili nido nelle aree rurali, al fine di potenziare l'offerta di servizi alle famiglie e combattere lo spopolamento. Tra gli interventi finalizzati ad una migliore integrazione sociale, a valere sui fondi FESR, sono individuati:

- la ristrutturazione dell'ex Chiesa S. Nicola di Castropignano, finalizzata alla creazione di un luogo pubblico di integrazione sociale, culturale ed educativo, ad accesso gratuito, dotato di materiale

per l'arricchimento delle conoscenze (libri, computer, rete internet, infrastrutture tecnologiche, ecc.) e utilizzabile per l'erogazione di servizi di carattere educativo (sostegno alla genitorialità, doposcuola, servizi educativi, ecc.);

- la realizzazione di uno spazio sociale diurno a Palazzo Girardi (Petrella Tifernina), recuperando due strutture di proprietà comunale destinandole ad attività di interesse collettivo, come l'aggregazione per soggetti svantaggiati e disabili e l'implementazione di azioni di integrazione sociale;
- la realizzazione di una bibliomediateca nel centro sociale di Montagano, attraverso il completamento e l'adeguamento di un edificio di proprietà comunale, già destinato a centro sociale, con la realizzazione di una bibliomediateca adatta anche a minori, anziani e soggetti svantaggiati.

L'azione del PR intercettata è la 5.1.1, "Attuazione delle ST Urbane", e più precisamente l'attività 5.1.1.7, "Favorire iniziative di innovazione sociale" e l'attività 5.1.1.8, "Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale".

Azione A1.2 - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo delle persone in cerca di lavoro, in particolare giovani e soggetti svantaggiati

Per quanto riguarda gli interventi ulteriori rispetto alla dotazione di infrastrutture, la Strategia persegue scopi di miglioramento delle prestazioni socio-assistenziali destinate a tutto l'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, con interventi a valere sui fondi FSE+. Tra gli interventi di formazione finalizzata al miglior inserimento lavorativo e al supporto allo sviluppo economico locale, la ST individua:

- l'attivazione di percorsi di formazione e apprendimento professionalizzante, con particolare attenzione agli antichi mestieri del territorio, che prevedono formazione professionale teorica e formazione all'interno di botteghe e imprese artigiane di qualità;
- l'attivazione di tirocini extracurricolari dedicati a giovani disoccupati (NEET) residenti nei comuni dell'AU;
- l'attivazione di tirocini di inclusione sociale dedicati a giovani disoccupati residenti nei comuni dell'AU di Campobasso, con particolare riferimento a persone in condizione di temporanea difficoltà socio-economica

Le azioni del PR a cui fanno riferimento gli interventi individuati sono la 4.1.2, "Interventi formativi professionalizzanti, percorsi per le qualifiche professionali e formazione strategica, anche legata ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione, finalizzati ad adeguare le competenze delle persone in cerca di lavoro o a maggior rischio di perdita di lavoro", la 4.1.4, "Rafforzamento di tirocini extracurricolari per l'inserimento e il reinserimento al lavoro", e la 4.8.1, "Incentivi all'occupazione/borse lavoro destinati ai soggetti socialmente svantaggiati".

Azione A1.3 - Miglioramento dell'offerta di servizi socio-sanitari di prossimità

La ST persegue inoltre il potenziamento dell'offerta di servizi socio-sanitari di prossimità, in tutto l'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, anche individuando alcuni interventi a valere su fondi FSE+:

- iniziative per il miglioramento o la creazione di servizi socio-sanitari di prossimità per innalzare il livello delle prestazioni socio-sanitarie locali;
- interventi per il sostegno delle famiglie fragili e dei soggetti a rischio esclusione sociale, per garantire in tutti i comuni dell'AU servizi specialistici in favore di minori e famiglie, includendo anche nuclei familiari ulteriori rispetto a quelli indigenti o in carico ai servizi socio-sanitari territoriali.

Le azioni di PR a cui vanno incontro gli interventi individuati nell'ambito dell'azione A1.3 sono la 4.11.3, "Interventi, anche integrati, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi territoriali socioassistenziali (anche assistenza sanitaria), socioeducativi e riabilitativi, rivolti anche ad aumentare le competenze degli operatori dei servizi e/o anche mediante il supporto alla costruzione di reti e partenariati finalizzati alla progettazione di servizi di prossimità" e la 4.11.7, "Interventi per il sostegno

economico rivolti alle famiglie fragili e/o soggetti a rischio esclusione sociale, compresi i minori, anche mediante l'attivazione di voucher, buoni servizio o altri strumenti economici per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno"

● OS2 - INCREMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Azione A2.1 - Efficientamento energetico e tecnologie avanzate per la produzione e distribuzione

La strategia prevede cinque azioni che, nel loro complesso, concorrono al raggiungimento dell'OS2: la prima, A2.1 - "Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili", contempla interventi volti all'efficientamento delle strutture e infrastrutture pubbliche, con priorità rispetto a quelle maggiormente energivore. Promuove la creazione di comunità energetiche, tramite l'associazione di comuni, imprese e cittadini per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di promuovere processi di autonomia energetica dal basso. In un'ottica di sinergia complessiva con l'OS4 - "Valorizzazione culturale e del turismo", sostiene inoltre:

- l'istituzione di punti tecnici/informativi per supportare l'ingresso in CER delle strutture ricettive e delle amministrazioni pubbliche;
- l'installazione di impianti a fonte rinnovabile sulle strutture ricettive e sugli immobili comunali che intendono entrare a far parte di una comunità energetica;
- l'istituzione di un sistema di classificazione regionale "CARBON FREE" delle strutture, degli enti, delle amministrazioni, che possa identificarne la sostenibilità in relazione all'energia verde consumata da ciascun partecipante alla CER;
- l'efficientamento energetico dell'involucro edilizio e dei processi di strutture ricettive che abbiano già aderito ad una comunità energetica in qualità di prosumer o di consumer.

Tra gli interventi individuati nell'ambito dell'azione di ST sono inoltre comprese opere di riqualificazione e messa in sicurezza della rete di pubblica illuminazione attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica e l'impiego di lampade a tecnologia LED. Gli interventi già individuati riguarderanno una porzione considerevole dei comuni che compongono l'area: Campobasso, Baranello, Busso, Casalciprano, Ferrazzano, Fossalto, Limosano, Matrice, Mirabello Sannitico, Montagano, Petrella Tifernina, Pietracupa, San Giovanni in Galdo, Vinchiaturro.

Inoltre, sempre col fine di ridurre le emissioni climalteranti legate all'uso energetico, la ST supporta il completamento di una porzione di smart grid a servizio di alcuni edifici della pubblica amministrazione di Campobasso.

L'azione del PR di riferimento intercettata dall'azione della ST è la 5.1.1, "Attuazione delle ST Urbane", e più precisamente l'attività 5.1.1.1 "Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica" per quanto riguarda la rete di illuminazione, e l'attività 5.1.1.2, "Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smart-grid (micro reti)" relativamente alla smart grid.

Azione A2.2 - Incremento della dotazione verde urbana

La seconda azione, A2.2 - "Incremento della dotazione verde urbana", è orientata ad aumentare la sostenibilità degli insediamenti e la fruizione del territorio attraverso forme di mobilità dolce (in sinergia con le azioni previste nell'ambito dell'OS3 - "Promozione della mobilità sostenibile"), attraverso la dotazione di aree verdi e la realizzazione di infrastrutture verdi e corridoi ecologici. Tra gli interventi previsti nell'ambito dell'azione A2.2 figura la riqualificazione ambientale di alcune aree di Campobasso con l'impianto di alberi autoctoni e la creazione di camminamenti ed opere di arredo urbano per permetterne la fruizione da parte dei cittadini.

L'azione del PR intercettata è la 5.1.1, "Attuazione delle ST Urbane", e precisamente l'attività 5.1.1.4, "Ripristinare e tutelare la biodiversità - infrastrutture verdi e corridoi ecologici in area urbana".

Azione A2.3 - Qualificazione delle strutture e degli spazi pubblici

La ST considera anche la necessità di sostenere interventi di recupero, riqualificazione e realizzazione di strutture e spazi di proprietà pubblica, al fine di ridurre le condizioni di degrado esistenti e supportare un miglioramento della qualità della vita nell'AU. A tal fine, potranno essere individuati interventi sinergici con quelli derivanti da altri strumenti di programmazione e progettazione (come, ad esempio, il PINQuA e il PNRR), nell'ottica di coordinamento e integrazione delle azioni attuate e attuabili nel territorio.

Azione A2.4 - Valorizzazione delle aree rurali

La ST, finalizzata a rafforzare e migliorare l'integrazione tra il polo di Campobasso e gli altri 17 comuni che compongono l'AU, sostiene interventi che consentano il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nelle aree rurali, attraverso interventi che ne preservino e valorizzino le capacità agricole, contribuendo al contempo a ridurre l'abbandono del territorio e i rischi da esso derivanti.

Tali azioni, pur essendo nel loro complesso coerenti con l'obiettivo specifico del JTF OP5.ii "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", non rientrano fra le azioni direttamente ammissibili al finanziamento tramite le risorse allocate dal PR. Per questo motivo, l'implementazione degli interventi che potranno essere individuati nel contesto di questa azione sarà a valere su altre fonti finanziarie individuate dall'AU.

A titolo indicativo e generale, ai fini della valorizzazione delle aree rurali comprese nell'AU, potranno essere realizzati interventi che:

- favoriscano la creazione di nuove imprese agricole attraverso il ricambio intergenerazionale o attraverso la promozione di start up, anche facendo ricorso a contributi di avviamento nelle aree rurali;
- riutilizzino beni immobili pubblici come sedi di officine sociali per attività culturali e luoghi dove creare mercati a km 0 per la promozione della filiera corta;
- promuovano la cooperazione tra gli imprenditori agricoli delle aree rurali tramite la condivisione dei pascoli e dei terreni inutilizzati, attraverso il finanziamento di strutture o macchinari, anche mobili, da utilizzare in condivisione.

Azione A2.5 - Miglioramento della gestione dei rifiuti

Al fine di raggiungere l'obiettivo di incrementare la qualità ambientale del territorio, la ST supporta la realizzazione di interventi che concorrano al miglioramento della gestione dei rifiuti nell'ambito dell'AU. In particolare, la ST considera prioritario favorire il riutilizzo degli scarti agricoli per produrre energia tramite impianti a biogas (o comunque tramite fonti di energia rinnovabile), così da aumentare la sostenibilità dei cicli di produzione e consumo nelle aree rurali, sostenerne l'economia e migliorare la gestione dei rifiuti RAEE. In particolare, riguardo quest'ultimo aspetto, andranno favoriti interventi per incrementare la quota di raccolta di PAED (piccoli RAEE, come rasoi elettrici, frullatori, piccoli device a batteria, cellulari, phon, videocamere ecc...), come ad esempio:

- installazione di contenitori specifici presso centri commerciali, casa comunale e altri esercizi commerciali che rivendono AEE;
- installazione di strutture informatizzate per accesso H24 tramite tessera sanitaria per il conferimento di piccoli elettrodomestici;
- aumento della frequenza di ritiro domiciliare (tramite prenotazione) di tale tipologia di rifiuto.

Inoltre, la ST sostiene l'implementazione delle seguenti politiche sul riutilizzo dei RAEE:

- riutilizzo degli apparecchi informatici per la formazione digitale nelle scuole e presso le istituzioni e le associazioni che lavorano con gruppi svantaggiati;
- promozione di attività formative presso le scuole sul tema della gestione sostenibile dei rifiuti;
- promozione della sostituzione di elettrodomestici, apparecchiature elettriche ed elettroniche usate con altre più efficienti dal punto di vista energetico;
- promozione di centri di riuso dei RAEE nei comuni dell'AU.

L'azione, le cui finalità nel loro complesso sono coerenti con l'obiettivo specifico del JTF OP2.vi "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" e con le azioni 2.6.1 e 2.6.2 del PR, non rientra fra le azioni direttamente ammissibili al finanziamento tramite le risorse allocate dallo stesso PR. Perciò, la realizzazione degli interventi che potranno essere individuati nel contesto di questa azione dovrà avvalersi di altre fonti finanziarie individuate dall'AU.

● OS3 - PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Azione A3.1 - Mobilità urbana e interurbana sostenibile

La Strategia prevede di dotare il territorio dell'AU di una rete ciclopedonale diffusa e qualificata, per incrementare l'accessibilità e la fruibilità del territorio da parte di residenti e visitatori. In questo modo si intende migliorare la qualità della vita nell'AU e valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale presente. In tal senso, l'azione si intende sinergica con Azione 4.1 - "Sostegno alle forme di turismo responsabile e culturale", e potrà sostenere interventi che prevedono:

- la fornitura di e-bike e delle annesse strutture da parte dei centri ricettivi per il turismo (alberghi, agriturismi, centri culturali, associazioni culturali e annessi);
- l'approvvigionamento di veicoli elettrici di collegamento tra il centro urbano e le strutture ricettive e/o culturali o con i centri nevralgici dei comuni dell'AU con servizio di car-sharing;
- la dotazione di Tour-Bus elettrici che consentano ai turisti e ai cittadini di seguire percorsi culturali/naturalistici di particolare interesse;
- la realizzazione di una app informativa che indichi i percorsi di collegamento tra i diversi centri urbani dell'AU di Campobasso e le principali mete turistiche e ricettive.

In particolare, la ST individua una serie di collegamenti ciclo-pedonali che connettono le contrade ai centri abitati e i comuni rurali tra loro e con il capoluogo, anche con il supporto di infrastrutture e tecnologie avanzate e alimentate da fonti energetiche rinnovabili.

Nello specifico, gli interventi previsti per questa azione sono:

- la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale a Baranello;
- il completamento del percorso pedonale di Busso lungo la SP 42;
- la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale a Campodipietra;
- la realizzazione di infrastrutture per la micro-mobilità urbana sostenibile e di arredo urbano smart alimentato da fonti energetiche rinnovabili a Mirabello Sannitico e a San Giovanni in Galdo;
- la realizzazione di una pista ciclopedonale in località Serra (Oratino);
- l'installazione di 3 stazioni di ricarica per veicoli elettrici a Petrella Tifernina;
- la realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra le aree di lottizzazione di Ripalimosani e la zona commerciale di Campobasso;
- la realizzazione di un sistema ettometrico per l'accesso al centro storico di Campobasso e alla collina Monforte.

L'azione di riferimento del PR intercettata dall'azione della ST è la 5.1.1 "Attuazione delle ST Urbane", e in particolare l'attività 5.1.1.5 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio".

● OS4 - VALORIZZAZIONE CULTURALE E DEL TURISMO

Azione 4.1 - Sostegno alle forme di turismo responsabile e culturale

La strategia dell'AU intende sostenere le azioni del Piano Strategico del Turismo con l'obiettivo di contribuire all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta turistica nazionale e regionale, promuovendo forme di turismo responsabile che possono abilitare processi sostenibili di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale.

Inoltre, coerentemente con quanto emerso dall'analisi SWOT, la ST individua la necessità di irrobustire la dotazione di strutture e infrastrutture a supporto del settore turistico (ricettive, di accoglienza e

informazione, di accompagnamento e fruizione), sostenendo la realizzazione di partenariati pubblico-privato per incrementare i posti letto disponibili nel territorio attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, la dotazione di infrastrutture digitali per la gestione e la promozione dell'offerta turistica, la realizzazione di punti informativi e di accoglienza del turista.

Inoltre, la Strategia prevede la riqualificazione e valorizzazione delle aree esterne del castello Monforte a Campobasso, in continuità con gli interventi già intrapresi e conclusi negli ultimi anni e in integrazione con l'intervento previsto per il miglioramento dell'accessibilità del centro storico e del castello (sistema ettometrico, Azione A3.1).

L'azione di riferimento del PR intercettata dall'azione della ST è la 5.1.1 "Attuazione delle ST Urbane", e in particolare l'attività 5.1.1.6 "Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi".

● OS5 - SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E ALLA CONNETTIVITÀ DIGITALE

Azione 5.1 - Favorire l'implementazione di tecnologie avanzate a supporto dell'attività della PA e delle imprese

La strategia intende favorire i processi di ricerca, sviluppo e sperimentazione finalizzati alla definizione e implementazione di soluzioni tecnologiche digitali che possano facilitare l'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi della pubblica amministrazione e la nascita e lo sviluppo di imprese, anche altamente innovative, nel territorio dell'AU. A tal fine, l'azione intende valorizzare le attività e capitalizzare i risultati dei progetti di innovazione recentemente conclusi o tuttora in corso, tra cui il progetto "Campobasso MolisCTE – La Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso" descritto più in dettaglio nella successiva Sezione 4, ponendosi come riferimento strategico per la definizione di ulteriori iniziative in questo ambito, che potranno essere supportate da una pluralità di fonti finanziarie individuate caso per caso.

L'azione della ST è coerente con l'Azione del PR 1.2.2 "Sviluppo di servizi pubblici digitali in chiave di semplificazione, trasparenza, inclusione e valorizzazione dei dati, anche attraverso l'adeguamento e l'evoluzione di infrastrutture e servizi digitali regionali, nell'ottica di una piena interoperabilità", ampliandone ulteriormente il campo d'applicazione al fine di supportare diffusi processi di sviluppo regionale.

Quadro logico – Obiettivi specifici, azioni della strategia territoriale e fonti di finanziamento

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	Fonte finanziaria, Piano, Programma¹	Tipologia di intervento, azione di riferimento² al PR Molise	Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie³
OS1 - Rafforzamento del welfare e	A1.1 - Investimenti in infrastrutture per la formazione e	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.7 Attività 5.1.1.8 Attività 5.1.1.9	

¹ Indicare la fonte finanziaria/Piano/Programma di riferimento, laddove già individuata dall'Autorità in fase di redazione della Strategia; in caso contrario, indicare con l'acronimo ND

² Indicare la tipologia di intervento/Azione intercettata con riferimento alle Azioni della Strategia.

³ Laddove le Azioni della ST intercettino il PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027, il PNRR o altri Programmi, indicare ed argomentare brevemente la sinergia e/o complementarità dei diversi Programmi a supporto delle Azioni delle ST.

dell'accoglienza sociale	l'integrazione sociale			
	A1.2 - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo di giovani e soggetti svantaggiati	FSE+ – PR Molise 2021-2027	Azione 4.1.2 Azione 4.1.4 Azione 4.8.1	
	A1.3 - Miglioramento dell'offerta di servizi socio-sanitari di prossimità	FSE+ – PR Molise 2021-2027	Azione 4.11.3 Azione 4.11.7	
OS2 - Incremento della qualità ambientale del territorio	A2.1 - Efficientamento energetico e tecnologie avanzate per la produzione e distribuzione	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.1 Attività 5.1.1.2 Attività 5.1.1.3	Progetto Interreg Europe "Down to Earth - Tackling depopulation challenges to improve environmental resilience in rural areas" Progetto Interreg Europe "DETOCS - DEcarbonising the TOurism industry post Covid-19 Support"
	A2.2 - Incremento della dotazione verde urbana	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.4	
	A2.3 - Qualificazione delle strutture e degli spazi pubblici	ND	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.6 Attività 5.1.1.9	
	A2.4 - Valorizzazione delle aree rurali	ND	ND	Progetto Interreg Europe "Down to Earth - Tackling depopulation challenges to improve environmental resilience in rural areas"
	Azione A2.5 - Miglioramento della gestione dei rifiuti	ND	ND	Progetto Interreg Europe "Down to Earth - Tackling depopulation

				<p>challenges to improve environmental resilience in rural areas”</p> <p>Progetto Interreg Europe “WEEEWASTE - Improving policies for waste management of electrical and electronic equipment”</p>
OS3 - Promozion e della mobilità sostenibile	A3.1 - Mobilità urbana e interurbana sostenibile	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.5	<p>Progetto Interreg Europe “DETOCS - DEcarbonising the TOurism industry post Covid-19 Support”</p> <p>Progetto Interreg Europe “Down to Earth - Tackling depopulation challenges to improve environmental resilience in rural areas”</p>
OS4 - Valorizzazi one culturale e del turismo	A4.1 - Sostegno alle forme di turismo responsabile e culturale	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.6	Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo
OS5 - Supporto all’innovazio ne e alla connettività digitale	A5.1 - Favorire l’implementazio ne di tecnologie avanzate a supporto dell’attività della PA e delle imprese	ND	Azione 1.2.2	Progetto “Campobasso MolisCTE – La Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso”

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia Territoriale

Per identificare le possibili direttrici di sviluppo, definire una visione strategica e individuare leve di cambiamento e progetti prioritari, è stato condotto un percorso articolato di consultazione e confronto, che ha incluso interviste con i sindaci dei comuni dell'AU, stakeholder esterni, esperti di settore e rappresentanti di enti e associazioni di categoria, in grado di fornire non solo un'analisi puntuale ma anche elementi utili alla definizione di prospettive di lungo periodo sul futuro del territorio. Tra gli intervistati vi sono rappresentanti di organizzazioni quali l'Università degli Studi del Molise, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, il WWF, Legambiente, la Confcommercio, il CNA, l'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso e l'Agenzia regionale Sviluppo Italia.

Oltre a queste interviste è stato organizzato un incontro aperto presso il Comune di Campobasso che ha coinvolto rappresentanti di progetti innovativi e buone pratiche, focalizzandosi sulle principali linee strategiche: cultura e turismo, mobilità sostenibile, welfare e accoglienza sociale, soluzioni green e sostenibilità energetica. Questa occasione di dialogo e confronto diretto ha consentito di delineare direttrici strategiche condivise, promuovendo una visione integrata e innovativa dello sviluppo territoriale.

La strategia risultante punta a ridisegnare le politiche pubbliche in chiave di sostenibilità, con particolare attenzione allo sviluppo del turismo all'interno di un percorso di promozione integrata del territorio. Per ottenere un impatto significativo sul tessuto socio-economico dell'AU si è scelto di adottare un approccio metodologico bilanciato tra interventi top-down e processi bottom-up. In particolare, il coordinamento politico-amministrativo agisce come facilitatore di una prospettiva inclusiva che integra input provenienti dal territorio e garantisce una partecipazione effettiva e continuativa di tutti gli attori coinvolti. Questa combinazione permette di guidare il cambiamento in modo strutturato, favorendo al contempo la consultazione attiva e il potenziamento delle capacità locali.

APPROCCIO METODOLOGICO PARTECIPATIVO

Nell'attuazione e monitoraggio della ST si farà ricorso a strumenti collaborativi che prevedono l'uso di indicatori quantitativi e strumenti qualitativi validati da strategie partecipative mirate a contestualizzare i dati raccolti e a interpretarli alla luce delle dinamiche sociali e territoriali. Questo approccio consente non solo di migliorare la comprensione delle problematiche locali, ma anche di generare un apprendimento collettivo utile per affinare e riprogettare gli interventi futuri.

Il processo partecipativo è stato strutturato attraverso due modalità principali:

1. Raccolta di dati e informazioni dai principali stakeholder

I rappresentanti delle comunità locali, gli operatori economici e i cittadini saranno coinvolti in attività di raccolta dati, sia attraverso questionari e interviste strutturate, sia tramite focus group mirati. Questo permetterà di integrare il patrimonio informativo quantitativo con un'analisi qualitativa delle percezioni, delle esigenze e delle priorità del territorio.

2. Creazione di spazi di confronto per elaborare giudizi e raccomandazioni

Saranno istituiti tavoli tematici e fasi di interazione con stakeholder e soggetti locali per analizzare i risultati emersi dalla valutazione. Tali incontri potranno favorire la costruzione di giudizi condivisi e la formulazione di raccomandazioni operative per il prosieguo dell'attuazione degli interventi, nonché indirizzare le attività dei prossimi cicli di programmazione territoriale.

L'approccio partecipativo delineato ha il duplice obiettivo di garantire una maggiore trasparenza nel processo decisionale e di promuovere un senso di appartenenza tra gli attori coinvolti, rafforzando la coesione territoriale. La metodologia adottata è ispirata alle migliori pratiche europee in materia di sviluppo urbano sostenibile, con un'attenzione specifica all'inclusività e alla resilienza delle politiche attuate.

VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO CONTINUO

Per assicurare la sostenibilità nel tempo delle iniziative proposte, il processo di valutazione è stato concepito come un sistema dinamico e interattivo. Si è cercato di misurare l'efficacia degli interventi tramite indicatori di performance e feedback partecipativi, in cui gli attori locali possono contribuire con osservazioni e suggerimenti per migliorare le azioni in corso. Questo approccio potrà rafforzare la capacità del territorio di adattarsi ai cambiamenti e di rispondere in modo proattivo alle sfide future.

4. Le misure di contesto

La visione complessiva della ST si integra con alcune importanti iniziative progettuali in corso di attuazione nei comuni che compongono l'AU di Campobasso, finalizzate a supportare lo sviluppo socio-economico del territorio.

Il Comune di Campobasso è attualmente impegnato nella attuazione di progetti finanziati dal PNRR, da fondi nazionali e da altri programmi europei a gestione diretta. Tra quest'ultimi è utile citare i progetti Detocs, Down to Earth e WeeeWaste, finanziati nell'ambito del programma Interreg Europe, il progetto Metacity, finanziato dal programma URBACT IV, e il programma SURF, finanziato dal programma Interreg South Adriatic. Nell'ambito del programma Interreg Europe il Comune di Campobasso partecipa in quanto capofila dell'AU di Campobasso e referente per la definizione di strategie e pianificazioni territoriali volte a coinvolgere i 18 comuni su diverse tematiche, tra cui lo sviluppo economico connesso all'economia circolare, la transizione ecologica e le problematiche dei rischi ambientali connessi allo spopolamento del territorio dell'AU.

Il progetto **"DETOCS - DEcarbonising the TOurism industry post Covid-19 Support"** ha lo scopo di sostenere le amministrazioni locali nella definizione di piani ed azioni volti a supportare il settore turistico nel suo processo di decarbonizzazione e di promozione dello sviluppo sostenibile dei territori. Dalle attività di progetto è emersa la necessità di includere nella Strategia dell'Aria Urbana le seguenti azioni:

Creazione di comunità energetiche per i benefici ambientali, economici e sociali:

- ✓ istituzione di punti tecnici/informativi "ME&ENERGY – Molise Environment & Energy" al fine di garantire supporto per l'ingresso in CER delle strutture ricettive e delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ efficientamento energetico a mezzo di installazione di impianti a fonte rinnovabile sulle strutture ricettive e sugli immobili comunali che intendono entrare a far parte di una comunità energetica;
- ✓ istituzione di un sistema di classificazione regionale "CARBON FREE" delle strutture, degli enti, delle amministrazioni che possa identificarne la sostenibilità. Il sistema prevede l'attribuzione di un bollino di riconoscimento in funzione dei kWh di energia verde consumata da ciascun partecipante alla CER;
- ✓ efficientamento energetico dell'involucro edilizio e dei processi di strutture ricettive, previa conduzione di diagnosi energetica, che abbiano già aderito ad una comunità energetica in qualità di prosumer o di consumer.

Promozione della mobilità urbana ed extraurbana sostenibile:

- ✓ fornitura di e-bike e delle annesse strutture da parte dei centri ricettivi per il turismo (alberghi, agriturismi, centri culturali, associazioni culturali e annessi);
- ✓ approvvigionamento di veicoli elettrici di collegamento tra il centro urbano e le strutture ricettive e/o culturali o con i centri nevralgici dei comuni dell'Area Vasta con servizio di car-sharing;

- ✓ dotazione di Tour-Bus elettrici che consentano ai turisti e ai cittadini di seguire percorsi culturali/naturalistici di particolare interesse;
- ✓ realizzazione di una app informativa che indichi i percorsi di collegamento tra i diversi centri urbani dell'Area Vasta di Campobasso e le principali mete turistiche e ricettive.

Il progetto Down to Earth - Tackling depopulation challenges to improve environmental resilience in rural areas, ha l'obiettivo di promuovere la resilienza delle aree rurali rafforzandone la capacità di rispondere a rischi di tipo climatico per combattere lo spopolamento.

Le azioni da includere nella strategia sono:

Rischi ambientali e spopolamento delle aree rurali

- ✓ Riutilizzo di beni immobili pubblici come sedi di officine sociali per attività culturali e luoghi dove creare mercati a KM0 per la promozione della filiera corta;
- ✓ Promuovere la cooperazione tra gli imprenditori agricoli delle aree rurali tramite la condivisione dei pascoli e dei terreni inutilizzati, attraverso il finanziamento di strutture o macchinari, anche mobili, da utilizzare in condivisione.

Riduzione delle barriere di accesso alle aree rurali

- ✓ Favorire la creazione di nuove imprese agricole attraverso il ricambio intergenerazionale o attraverso la promozione di start up mediante contributi di avviamento nelle aree rurali ricomprese nel territorio dell'AU;
- ✓ Promuovere la realizzazione di asili nido nelle aree rurali per potenziare l'offerta di servizi alle famiglie e combattere lo spopolamento.

Lotta al cambiamento climatico nelle aree rurali

- ✓ Promuovere mobilità sostenibile nelle aree rurali, connettendo i centri dell'AU;
- ✓ Promuovere la creazione di comunità energetiche, associando comuni, imprese e cittadini per la produzione di energia da fonti rinnovabili e promuovere un processo di autonomia energetica dal basso;
- ✓ Riutilizzo degli scarti agricoli per produzione di energia tramite impianti a biogas o comunque tramite fonti di energia rinnovabile.

Il progetto "WEEWASTE - Improving policies for waste management of electrical and electronic equipment" ha l'obiettivo di migliorare le politiche di gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici, promuovendone il riutilizzo, la raccolta, il riciclaggio e altre forme di recupero. Per quanto riguarda le politiche da mettere in atto per migliorare tale dato è necessario focalizzare l'attenzione sull'attivazione delle seguenti azioni:

- Installazione presso centri commerciali, casa comunale e altri esercizi commerciali che rivendono AEE di contenitori specifici (da interno per la raccolta di tale tipologia di rifiuto);
- Installazione di strutture informatizzate per accesso H24 tramite tessera sanitaria per il conferimento di piccoli elettrodomestici;
- Aumento della frequenza di ritiro domiciliare (tramite prenotazione) di tale tipologia di rifiuto.

Inoltre si suggerisce l'implementazione delle seguenti politiche sul riutilizzo dei RAEE:

- Riutilizzo degli apparecchi informatici per la formazione digitale nelle scuole e presso le istituzioni e le associazioni che lavorano con gruppi svantaggiati;
- Promozione di attività formative presso le scuole sul tema della gestione dei rifiuti sostenibile e competizioni tra istituti scolastici sfidandosi a riutilizzare i RAEE;
- Promuovere la sostituzione di elettrodomestici, apparecchiature elettriche ed elettroniche usate con altre più efficienti dal punto di vista energetico;
- Promozione di centri di riuso dei RAEE nei comuni dell'AU.

Il progetto Metacity "Digital Intelligent Urban Services in the Metaverse – a solution for increased competitiveness of small & median cities", finanziato dal programma URBACT IV, ha l'obiettivo di aumentare la competitività delle città piccole e medie rendendole consapevoli delle opportunità offerte

dalle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza dei servizi e la soddisfazione dei cittadini utilizzando il metaverso e l'intelligenza artificiale. Il Comune di Campobasso sta definendo, insieme agli stakeholders, il Piano di Azione Integrato che individua politiche ed interventi volti a sostenere l'uso del metaverso e degli strumenti di intelligenza artificiale per lo sviluppo urbano e l'interazione con i cittadini, in piena coerenza con l'obiettivo della ST OS5 - "Supporto all'innovazione e alla connettività digitale". Tra gli obiettivi:

- Campobasso come hub regionale per la fornitura di servizi intelligenti;
- Rivitalizzazione della città attraverso processi di rigenerazione urbana intelligente e sostenibile che usino il metaverso e l'intelligenza artificiale e l'adozione del gemello digitale;
- Sostenere la popolazione anziana con servizi digitali;
- Attrarre giovani e combattere l'emigrazione giovanile investendo su processi di sviluppo innovativo;
- Garantire la trasparenza e il coinvolgimento dei cittadini nella governance locale.

Il progetto SURF "South Adriatic Urban Food Strategy to support municipalities and favour inclusive, sustainable, and circular urban food policies and operational frameworks" ha l'obiettivo di aumentare le capacità istituzionali delle città di medie e piccole dimensioni di adottare politiche alimentari urbane e strategie del sistema alimentare. Il Comune di Campobasso insieme al partenariato sta avviando un attento processo di confronto per individuare azioni ed interventi da inserire nel Piano di Azione sulle politiche del food che sarà definito a livello locale e transfrontaliero. Questo verrà ampliato dagli eventi che saranno organizzati a Campobasso e che prevedono l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder impegnati a loro volta sulle politiche del cibo.

Collegato al progetto vi è la partecipazione del comune all'iniziativa CLEVERFOOD che ci permette di far parte di progetti, partnership e reti europee che collaborano per definire un sistema alimentare più equo, sano e sostenibile. La metodologia di CLEVERFOOD si basa sui pilastri di Policy Labs, Living Labs, Pan-European Multi-Actor e Public Engagement che aiuteranno a mobilitare la società e a guidare la trasformazione del sistema alimentare, supportati dalla creazione del FOOD 2030 Project Collaboration Network e del FOOD 2030 Connected Lab Network.

Il Comune di Campobasso, in qualità di capofila, dal 2023 sta realizzando il progetto "Campobasso MolisCTE – La Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso", finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy insieme al partenariato composto da: Università degli Studi del Molise, Neuromed IRCCS – Istituto Neurologico Mediterraneo S.p.a., Gemelli Molise S.p.a., Tiscali Italia S.p.a., EY Advisory S.p.a., Comau Academy, La Molisana S.p.a., Sea Servizi e Ambiente S.p.a., Comitato Regionale CONI Molise, Ares Scarl, JustMO' Società cooperativa e Consorzio Meditech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation. Nella sede della CTE di Campobasso sono attivi Living Lab per la ricerca, lo sviluppo, la sperimentazione in ambiente reale ed il trasferimento tecnologico di soluzioni innovative applicabili alla creazione di smart city. Si svolgono, inoltre, attività di open innovation, startup building, hackathon, open call, incubazione e accelerazione per facilitare la nascita e lo sviluppo d'impresе locali o che vogliano investire nel territorio. L'incubatore e i laboratori supportano le imprese per sperimentare un'idea innovativa prima di lanciarla sul mercato offrendo un percorso strutturato a imprenditori locali o giovani che intendono lanciare una startup o diversificare il proprio business su attività innovative.

La Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso punta a divenire HUB di innovazione a servizio non solo dell'AU ma di tutta la regione Molise, unendo le forze di istituzioni pubbliche e private che possano in esso sperimentare innovazione con l'obiettivo di far sviluppare il tessuto economico ed imprenditoriale molisano. Le attività condotte nell'ambito del progetto MolisCTE risultano rilevanti rispetto a molteplici tematiche e ambiti d'intervento, e in particolare sono allineate con gli obiettivi specifici della ST OS2 - "Incremento della qualità ambientale del territorio", OS3 - "Promozione della mobilità sostenibile", OS4 - "Valorizzazione culturale e del turismo", e OS5 - "Supporto all'innovazione e alla connettività digitale". Il Comune di Campobasso sta realizzando le iniziative presentate nell'ambito del tavolo istituzionale per l'attuazione del **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la Regione Molise** costituitosi a seguito

dell'approvazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2019 e che riguardano i seguenti progetti, coerenti con l'OS3 - "Promozione della mobilità sostenibile": Idea per un sistema di mobilità e parcheggi a prevalente uso del centro storico e collegamento della Frazione di Santo Stefano con la FondoValle Rivolo.

Alcune parti del territorio sono, inoltre, diffusamente interessate dal progetto **"Sviluppo turistico lungo i tratturi molisani"** presentato dal Comune di Campodipietra. Il progetto, che vede la partecipazione sia di comuni localizzati lungo i tratturi sia di comuni che possono beneficiare delle azioni che si attueranno, prevede la realizzazione di interventi omogenei che interessano quasi tutta l'area dei tratturi molisani, volti alla sua riqualificazione e valorizzazione turistica, al fine di migliorare ed incrementare l'attrattività turistica e la fruibilità dei percorsi tratturali, in piena coerenza con l'obiettivo della ST OS4 - "Valorizzazione culturale e del turismo".

Inoltre nel territorio sono in corso di attuazione numerosi progetti finanziati con fondi del **PNRR** che, nel loro complesso, possono contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi della ST, affrontando le criticità e valorizzando le potenzialità del territorio. Gli interventi si concentrano su diverse aree tematiche, dalla riqualificazione urbana alla mobilità sostenibile, dal potenziamento dei servizi socio-sanitari al miglioramento delle infrastrutture per l'istruzione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale.

In particolare, sono presenti interventi coerenti con l'azione **A1.3** per il miglioramento dell'offerta di servizi socio-sanitari di prossimità che comprendono progetti mirati a sostenere le famiglie, gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità, rafforzando le infrastrutture e i servizi dedicati alle categorie fragili. Allo stesso modo sono presenti interventi (coerenti con l'azione **A1.1**) che riguardano la realizzazione e l'ammodernamento e la dotazione di nuovi servizi per scuole, asili nido e spazi destinati a servizi educativi e di inclusione.

La qualificazione delle strutture e degli spazi pubblici (riferibile all'azione di ST **A2.3**) si traduce in una serie di interventi volti a migliorare la vivibilità urbana attraverso la riqualificazione di aree degradate, la ristrutturazione di edifici di edilizia sociale e la creazione di nuovi spazi aggregativi. Contestualmente, coerentemente con l'obiettivo di aumentare l'offerta di verde urbano (azione **A2.2**), sono previsti interventi per il completamento, la riqualificazione e la valorizzazione di parchi urbani e giardini storici. Per quanto riguarda la mobilità (coerentemente con l'azione **A3.1**), sono in corso interventi che prevedono l'acquisto di autobus elettrici, l'adeguamento delle infrastrutture per la loro ricarica e il miglioramento dell'accessibilità urbana, con la realizzazione di parcheggi e percorsi ciclopedonali. Infine, sono presenti interventi dedicati alla valorizzazione del patrimonio storico e naturale, con il recupero di strutture di interesse turistico e il potenziamento dell'offerta legata ai tratturi e agli itinerari culturali (sinergici con l'azione **A4.1** di sostegno al turismo responsabile e culturale).

Gli interventi in corso, suddivisi per azione della ST rispetto a cui sono coerenti, sono i seguenti:

A1.1 - Investimenti in infrastrutture per la formazione e l'integrazione sociale

- Povertà estrema - stazioni di posta (Ambito Sociale Territoriale) – 860.000 €
- Povertà estrema - housing first (Ambito Sociale Territoriale) – 450.000 €
- Demolizione e ricostruzione polo scolastico Montini (Campobasso) – 12.684.976,60 €
- Demolizione e ricostruzione della scuola materna e primaria di via De Gasperi (Campobasso) – 2.660.000 €
- Nuovo asilo nido in via De Gasperi – 1.152.000 €
- Demolizione e ricostruzione dell'asilo nido in via G. Verga (Campobasso) – 1.680.000 €
- Altri interventi su scuole e mense scolastiche (Campobasso, Mirabello Sannitico, Montagano) – 5.098.500 €

A1.2 - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo di giovani e soggetti svantaggiati

- Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Ambito Sociale Territoriale) – 715.000 €

A1.3 - Miglioramento dell'offerta di servizi socio-sanitari di prossimità

- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (Ambito Sociale Territoriale) – 211.500 €
- Autonomia degli anziani non autosufficienti (Ambito Sociale Territoriale) – 2.460.000 €

A2.1 - Efficientamento energetico e tecnologie avanzate per la produzione e distribuzione

- Efficientamento energetico cinema Alphaville (Campobasso) – 257.606,79 €
- Efficientamento energetico sala polifunzionale (Montagano) – 251.625 €

A2.2 - Incremento della dotazione verde urbana

- Riqualficazione parco Scarafone e percorsi mobilità sostenibile (Campobasso) – 4.789.970,84 €
- Giardino storico Villa De Capua: manutenzione e ripristino (Campobasso) – 2.200.000 €

A2.3 - Qualificazione delle strutture e degli spazi pubblici

- Riqualficazione patrimonio edilizia sociale via San Giovanni, via Toscana, IACP via Liguria (Campobasso) – 4.546.000 €
- Realizzazione piazza multimediale “Agorà”, tetto green, coworking (Campobasso) – 1.140.053,28 €
- Teatro greco parco San Giovanni (Campobasso) – 715.070,84 €
- Riqualficazione piscina comunale via Colle dell’Orso (Campobasso) – 2.446.477,20 €
- Riqualficazione Ex Mattatoio via Tiberio (Campobasso) – 2.586.980,98 €
- Completamento Parco della Musica (Campobasso) – 440.000 €
- Potenziamento della gestione e delle strutture di raccolta rifiuti (Campobasso) – 2.321.880 €
- Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (Montagano) – 350.000 €
- Riqualficazione aree urbane - via Inforzi (Mirabello Sannitico) – 265.000 €

A3.1 - Mobilità urbana e interurbana sostenibile

- Acquisto di bus elettrici (Campobasso) – 3.717.689,72 €
- Realizzazione di infrastrutture per la ricarica di bus elettrici (Campobasso) – 260.238,28 €
- Miglioramento dell’accessibilità e realizzazione di parcheggio in Piazza della Repubblica (Campobasso) – 21.395.589 €
- Riqualficazione terminal bus (Campobasso) – 3.840.000 €

A4.1 - Sostegno alle forme di turismo responsabile e culturale

- Valorizzazione convento San Giovanni ed aree limitrofe (Campobasso) – 315.843 €
- Sviluppo turistico lungo i tratturi (58 comuni, Campodipietra capofila) – 129.391.270,50 €

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Aree interne

(La sezione 5 è articolata in max. 2 cartelle)

Sempre nell’ottica di continuità tra la vecchia e nuova fase di programmazione, l’Autorità Urbana di Campobasso intende dotarsi di due strutture che gestiranno politicamente e tecnicamente la strategia nei suoi due aspetti.

La prima è rappresentata dalla **cabina di regia**, organo collegiale di governo dell’Autorità Urbana di Campobasso, che avrà il ruolo di coordinare politicamente la strategia. Esso è costituito dai 18 sindaci o loro delegato/a. La cabina è presieduta dal sindaco del Comune di Campobasso o suo delegato che avrà i seguenti compiti: rappresentare istituzionalmente l’AU, convoca la cabina regia, presiederlo e coordinare i lavori definendo, altresì, gli argomenti da porre all’ordine del giorno. La cabina di regia ha

sede presso il Comune di Campobasso anche se le riunioni potranno essere svolte in ciascuno dei Comuni.

I sindaci si riuniranno periodicamente per indirizzare e verificare l'andamento della strategia. Le sedute sono valide se è presente, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti con diritto di voto e le decisioni/deliberazioni verranno assunte con la maggioranza dei voti. Sono considerati votanti coloro che esprimono voto favorevole o contrario mentre gli astenuti sono computati ai fini del numero legale. A parità di voti prevale il voto del Sindaco del comune capofila. Le votazioni sono rese in forma palese. I Comuni dovranno partecipare al sistema di governance della Strategia per la sua definizione, attuazione e valutazione della stessa apportando eventuali modifiche se opportune, individuare e coinvolgere gli stakeholder del territorio per costituire un partenariato rappresentativo e collaborativo nell'elaborazione ed attuazione della Strategia, collaborare per il reperimento di ulteriori finanziamenti negli ambiti individuati nel documento strategico e realizzare azioni per la comunicazione e la disseminazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti presso i soggetti interessati e la cittadinanza. Per meglio definire il funzionamento della cabina e le sue funzioni verrà stipulato una specifica convenzione tra i comuni al fine di regolare i rapporti giuridici connessi all'attuazione della ST.

Accanto alla cabina di regia verrà istituito l'**Ufficio Autorità Urbana** che è la **struttura tecnica multilivello** che ha il compito di supportare tecnicamente i componenti della Cabina nella definizione ed eventuali modifiche della strategia e di gestire le attività amministrative e finanziarie connesse all'attuazione della ST stessa. L'Ufficio dell'Autorità Urbana è incardinato nell'organigramma del Comune di Campobasso e potrà essere composto, oltre che da personale dello stesso Comune di Campobasso, anche da personale dipendente di altri Comuni dell'AU, previa sottoscrizione di apposita convenzione con l'ente di appartenenza ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000.

L'Ufficio Autorità Urbana svolgerà, tra le altre, le attività per attuare una strategia di **comunicazione ed informazione** sull'avanzamento delle azioni, in coerenza con la strategia di comunicazione del POR FESR FSE 2021-2027.

La struttura di governance, nel suo complesso e, a seconda delle rispettive responsabilità, avrà il compito di **monitorare e valutare** i risultati ottenuti. Le azioni di rilevazione e controllo della strategia di sviluppo urbano si integreranno con i processi di monitoraggio e valutazione definiti all'interno del POR FESR FSE 2021-2027 che rappresenta il riferimento generale per la valutazione.

Si riporta di seguito uno schema esplicativo della struttura di governance.



Figura 1.2 – Struttura di Governance

Il Comune di Campobasso in qualità di capofila è responsabile dell'attuazione della ST, assicurando il rispetto delle disposizioni e delle procedure stabilite dai Programmi FESR e FSE+ della Regione Molise e dettagliate nella Convenzione di delega delle funzioni sottoscritta tra il Comune di Campobasso e la

Regione Molise, verificando il corretto avanzamento degli interventi e il rispetto dei cronoprogrammi previsti. Inoltre è responsabile degli adempimenti in materia di monitoraggio, incluso l'invio all'Autorità di Gestione delle relazioni intermedie e finali sull'attuazione della Strategia.

FORMAT PER LA DEFINIZIONE DELLE OPERAZIONI DA SELEZIONARE A VALERE SUL PR MOLISE FESR FSE+ 2021 – 2027

ALLEGATI 1 C

1	COMUNE DI CAMPOBASSO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	352.158,97 €	
2	COMUNE DI BARANELLO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	280.000,00 €	
3	COMUNE DI BUSO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	150.000,00 €	
4	COMUNE DI CASALCIPRANO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	310.986,73 €	
5	COMUNE DI FERRAZZANO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	641.240,22 €	
6	COMUNE DI FOSSALTO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	400.945,20 €	
7	COMUNE DI LIMOSANO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	338.010,79 €	
8	COMUNE DI MATRICE			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	381.103,25 €	
9	COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	250.000,00 €	
10	COMUNE DI MONTAGANO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	120.000,00 €	
11	COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	122.159,01 €	
12	COMUNE DI PIETRACUPA			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	276.658,87 €	
13	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN GALDO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	100.000,00 €	
14	COMUNE DI VINCHIATURO			
	➤ RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FESR 1	650.000,00 €	
15	COMUNE DI CAMPOBASSO			
	➤ SISTEMI ETTOMETRICI E PERCORSI PEDONALI	FESR 5	2.271.378,37 €	
16	COMUNE DI BARANELLO			
	➤ PISTE CICLABILI E CICLOVIE	FESR 5	284.428,59 €	
17	COMUNE DI BUSO			
	➤ PERCORSO PEDONALE	FESR 5	250.000,00 €	
18	COMUNE DI CAMPODIPIETRA			

- REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE E PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA LE CONTRADE CATANIELLO E SELVA CON IL CENTRO ABITATO FESR 5 545.803,90 €

19 COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO

- INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA MICRO-MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE E DI ARREDO URBANO SMART CON TECNOLOGIE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI FESR 5 255.000,00 €

20 COMUNE DI ORATINO

- REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FESR 5 453.289,10 €

21 COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA

- STAZIONE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI FESR 5 10.000,01 €

22 COMUNE DI RIPALIMOSANI

- PISTA CICLOPEDONALE FESR 5 625.293,59 €

23 COMUNE DI SAN GIOVANNI IN GALDO

- INFRASTRUTTURE PER MICRO-MOBILITA' E ARREDO URBANO SMART FESR 5 214.273,44 €

24 COMUNE DI CAMPOBASSO

- SMART GRID FESR 2 2.243.240,95 €

25 COMUNE DI CAMPOBASSO

- BIODIVERSITA' E CORRIDOI ECOLOGICI FESR 4 275.000,00 €

26 COMUNE DI MONTAGANO

- REALIZZAZIONE BIBLIOMEDIATECA FESR 9 250.000,00 €

27 COMUNE DI CASTROPIGNANO

- RISTRUTTURAZIONE EX CHIESA DI SAN NICOLA FESR 21 359.435,27 €

28 COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA

- RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALI FESR 29 251.378,72 €

29 COMUNE DI CAMPOBASSO

- CASTELLO MONFORTE FESR 35 2.000.000,00 €

30 ATS CAMPOBASSO

- PERCORSI DI FORMAZIONE ANTICHI MESTIERI FSE+10 150.000,00 €

31 ATS CAMPOBASSO

- TIROCINI EXTRACURRICULARI FSE+11 400.000,00 €

32 ATS CAMPOBASSO

- SERVIZI SOCIO-SANITARI DI PROSSIMITA' FSE+13 300.000,00 €

33 ATS CAMPOBASSO

- SERVIZI IN FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE FSE+20 1.957.410,00 €

34 ATS CAMPOBASSO

- INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI FSE+24 450.000,00 €